

BILANCIO SOCIALE

Anno 2023

Fondazione Pubbliche Assistenze
Impresa sociale

Indice

Introduzione del presidente

1. Metodologia adottata
2. Identità
3. Struttura e Governo
4. Risorse umane
5. Obiettivi
6. Situazione economica e finanziaria

Introduzione del Presidente

Il 2023 è stato per Fondazione Pubbliche Assistenze un anno pregno di conferme e soprattutto novità. Conferme perché i dati di bilancio e i dati attività testimoniano, ancora una volta, che le nostre strutture e i nostri servizi, continuano a rappresentare un sempre più solido punto di riferimento per il territorio fiorentino e per la sua popolazione.

Novità perché in 12 mesi siamo riusciti ad ampliare ulteriormente la nostra realtà, con nuovi servizi di qualità, immaginati in un'ottica di continuità assistenziale per i nostri pazienti, e due nuovi presidi ambulatoriali moderni ed efficienti.

Nella storica sede ambulatoriale PAS di Firenze Isolotto, in via san Bartolo a Cintoia, abbiamo infatti inaugurato il reparto di endoscopia digestiva, ampliando ulteriormente l'offerta sanitaria, in particolare nella prevenzione, diagnosi e trattamento della maggior parte delle patologie dell'apparato digerente, il tutto con strumentazioni innovative e una equipe di altissima qualità.

A Scandicci, in via di Scandicci 107, sono stati inaugurati nuovi ambulatori di 300 metri quadrati circa che ospitano, tra le altre cose, il servizio di salute mentale.

Nel comune di Fiesole, in località Caldine, in collaborazione con la Fratellanza Popolare Valle Del Mugnone Caldine sono stati inaugurati nuovi locali, di circa 190 metri quadri, che ospitano 5 ambulatori in cui operano 26 professionisti sanitari con diverse specializzazioni mediche.

Tante altre cose sono state realizzate. Tante altre devono essere fatte. Ma questi tre esempi rappresentano plasticamente la *mission* di *Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale*: implementare progetti, azioni e strategie di pubblica utilità in tutte le attività correlate al sostegno, all'assistenza e ai servizi alla persona, in collaborazione con le associazioni partner e aderenti, per la creazione di una comunità sempre più solidale e coesa, per l'individuazione di risposte tangibili ai bisogni crescenti dei territori, per la promozione e la creazione di reti di solidarietà.

Il Presidente
Mario Pacinotti

1. Metodologia Adottata

1.1 Nota metodologica

La redazione di questo Bilancio Sociale di *Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale* risponde ai requisiti e ai principi previsti e indicati dalle “Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore” emanate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 in attuazione del Decreto Legislativo n. 117/2017. Ma soprattutto risponde alla necessità di fornire al territorio una visione di sintesi delle scelte operate in aderenza ai nostri valori fondanti e alla loro applicazione nell'erogazione dei servizi offerti alla collettività.

Il Bilancio Sociale rappresenta infatti uno strumento poderoso per la rendicontazione integrata dei risultati economici con le attività etiche, sociali ed ambientali svolte e le responsabilità territoriali in capo alla nostra organizzazione, al fine di offrire a tutti gli *stakeholder* le informazioni non solo monetarie, ma anche qualitative e descrittive, in un quadro chiaro, completo e approfondito sulla coerenza degli obiettivi raggiunti rispetto alla nostra *mission*. Uno strumento che ci consente di effettuare in modo periodico e strutturato un'analisi della propria identità promuovendo, in tal modo, processi di miglioramento organizzativo.

Il Bilancio Sociale favorisce una migliore conoscenza e condivisione del lavoro svolto, identifica la cornice all'interno della quale proiettare i nostri prossimi obiettivi strategici e rende note le modalità di gestione dei servizi, di coinvolgimento dei nostri dipendenti e delle Pubbliche Assistenze aderenti.

L'arco temporale di rendicontazione è relativo alle attività, ai servizi e ai progetti sviluppati e realizzati nell'anno solare 2023 che coincide con il periodo del bilancio di esercizio: il Bilancio Sociale accompagna e completa quindi, senza sostituirlo, il Bilancio Economico, in ossequio ai principi di rilevanza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti, previsti dalle Linee Guida Ministeriali.

Il documento è stato redatto da un gruppo di lavoro afferente all'Ufficio Qualità e Progettazione, coordinato dalla Direzione e dalla Presidenza. Le informazioni quantitative e finanziarie sono state estratte dal sistema informativo interno, mentre quelle qualitative sono state raccolte con il contributo dei dirigenti di area.

Il Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio D'Amministrazione di *Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale*, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e inviato ai principali stakeholder.

1.2 Obiettivi di miglioramento per la successiva edizione

Per la prossima edizione *Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale*, con lo scopo di accrescere e migliorare la completezza, l'accuratezza e la chiarezza della rendicontazione, si propone di prevedere un sempre maggior coinvolgimento attivo del personale dipendente e dei vari settori, per quanto di competenza.

2. Identità

2.1 Informazioni generali sull'ente

Fondazione Pubbliche Assistenze - Impresa Sociale (PAS) ha sede legale a Scandicci (FI) in Via G. Bessi n. 2, Codice Fiscale 94212240488 e Partiva IVA 06261980483.

È iscritta al registro delle Imprese con Numero REA: FI-615686.

Il sito web istituzionale è consultabile al seguente indirizzo: www.fondazionepas.it

Il sito web relativo all'attività ambulatoriale è invece consultabile al seguente indirizzo www.retepas.com

Il sito web relativo all'attività di onoranze funebri è infine consultabile all'indirizzo www.humanitas-onoranzefunebri.it

L'indirizzo di posta elettronica certificata è fondazionepas@registerpec.it

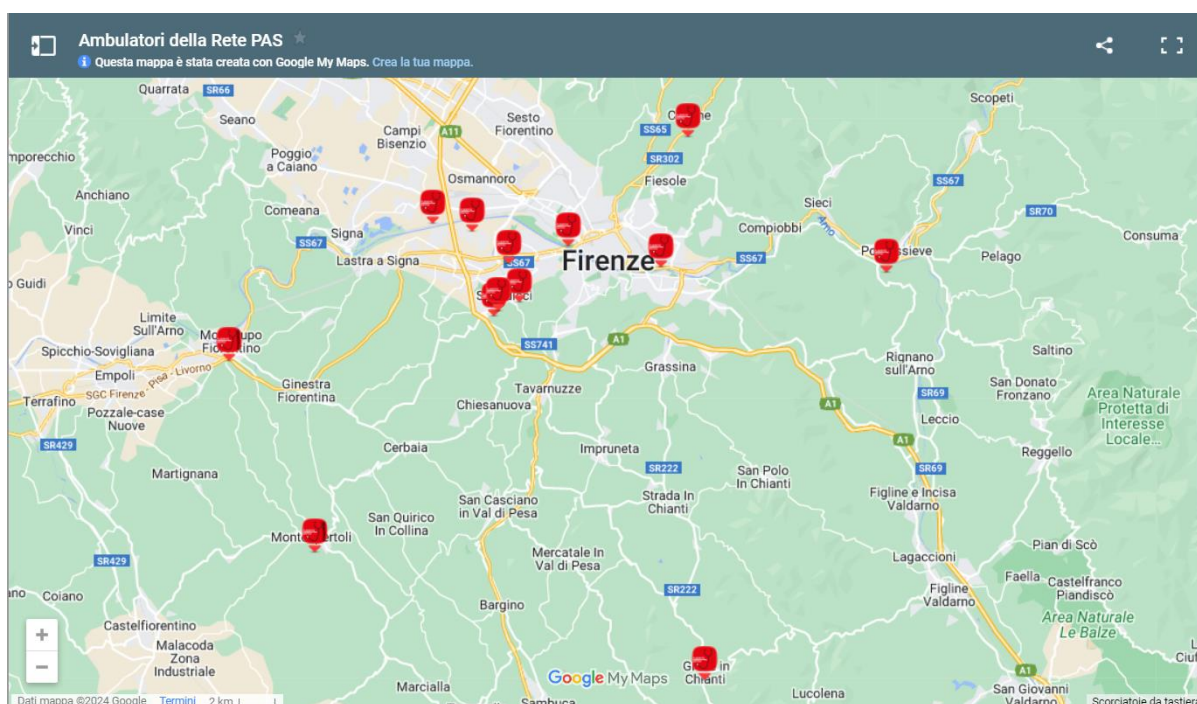
2.2 Le nostre sedi

Ambulatori

- **Firenze - Campo di Marte** via Arrigo da Settimello 5C
- **Firenze - Le Piagge** via Lazio 10
- **Firenze - Isolotto** via San Bartolo a Cintoia 20H
- **Firenze - Ponte alle Mosse** via Ponte alle Mosse 179/F
- **Greve in Chianti** - via delle Pace 8 (all'interno della sede dell'AVG Greve)
- **Pontassieve** - via di Rosano 17
- **Campi-Signa** - via delle Molina 56/B
- **Scandicci** - via G. Bessi 2
- **Centro Fisioterapia Scandicci** - via Aleardi 2 (angolo via G. Leopardi, sopra la Coop)
- **Scandicci** – via di Scandicci 107
- **Fiesole Caldine** – Piazza dei Mezzardi n. 7

Agenzie Humanitas Onoranze Funebri

- **Scandicci** - piazza Cioppi, 5 (attivo h 24)
- **Firenze** - viale Talenti, 160 (attivo h 24)



2.3 Missione e visione dell'ente

La *Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale* si impegna ed opera quotidianamente per la promozione dei valori dell'associazionismo democratico e basa la sua attività sui principi della mutualità e della sussidiarietà, sull'attenzione alle fasce fragili e deboli della popolazione e sull'intercettazione dei bisogni inespressi grazie ad un radicamento territoriale molto forte e profondo.

Questi valori sono alla base del modello prescelto dalla Fondazione per l'erogazione dei servizi, che privilegia i principi dell'efficienza, dell'appropriatezza e della congruità, anche sul piano economico grazie alle tariffe sociali, tutto in un'ottica solidaristica, che rafforza ulteriormente la natura no profit dell'ente.

Per questi motivi *Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale* si propone di implementare progetti, azioni e strategie di pubblica utilità nel settore dei servizi sociali, dell'attività assistenziale, dell'attività sociale, dell'attività sanitaria e socio-sanitaria, del soccorso, della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione della persona e in tutte le attività correlate al sostegno, all'assistenza e ai servizi alla persona fino al momento della morte.

Così come si propone di adoperarsi costantemente e in sinergia con le associazioni partner e aderenti per la costruzione di una comunità solidale e coesa, per l'individuazione di risposte concrete ai bisogni crescenti del territorio, per la promozione di politiche e azioni di cambiamento sociale soprattutto in ambito socio-sanitario e sociale e per la promozione e la creazione di reti di solidarietà.

2.4 Oggetto Sociale

Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale trae origine dal vasto Movimento delle Pubbliche Assistenze, di cui condivide i principi ispiratori improntati al Mutuo Soccorso e alla solidarietà tra i cittadini, erogando, sul territorio delle Associazioni che vi partecipano, servizi sanitari di qualità a costi calmierati, con l'obiettivo di contribuire all'affermarsi di un modello di cittadinanza attiva e partecipata per il bene comune. L'erogazione dei servizi avviene nel rispetto dei seguenti principi:

- *Eguaglianza*: i servizi sono erogati secondo regole uguali per tutti, senza distinzione di razza, lingua, ceto sociale, religione e opinione politica;
- *Imparzialità*: i servizi sono erogati adottando verso gli utenti comportamenti equi ed imparziali;
- *Diritto di scelta*: l'utente ha diritto di scegliere il professionista erogatore nell'ambito e nei limiti della propria organizzazione;
- *Partecipazione e diritto ad esprimere reclami e suggerimenti*: l'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano secondo modalità disciplinate dalla L. 7/08/90 n. 241;
- *Efficienza ed efficacia*: il servizio è impegnato a garantire che le prestazioni erogate rispondano a criteri di efficienza e di efficacia;
- *Cortesìa e assistenza*: il comportamento degli operatori è incentrato a stabilire un rapporto di fiducia, rispetto e collaborazione con gli utenti, prestando adeguata attenzione alle richieste di ciascuno, dando spiegazioni utili per l'orientamento dell'utente adottando linguaggio chiaro e comprensibile sia nella redazione di testi scritti che in tutte le altre comunicazioni;
- *Identificazione degli operatori*: gli operatori sono identificabili attraverso il cartellino di riconoscimento e gli utenti hanno il diritto di esigere nominativo e posizione funzionale degli operatori anche nelle comunicazioni telefoniche.

2.5 Le attività

Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale è un ente no-profit che eroga servizi di onoranze funebri, servizi sanitari e socio-sanitari, in particolare prestazioni mediche specialistiche di diagnostica e prestazioni socio-sanitarie ed infermieristiche, anche domiciliari, sia per i singoli cittadini sia per le aziende.

- Attraverso il marchio **RETE PAS – centri medici del no-profit**, offre servizi sanitari di qualità, in un'ottica di assistenza presente e puntuale ma soprattutto accessibile a chiunque.

L'attività sanitaria, per oltre 20.000 prestazioni al mese, viene svolta attualmente in 12 presidi dislocati su 7 comuni dell'area metropolitana, dove oltre 220 professionisti offrono consulenze specialistiche altamente qualificate, a tariffe sociali e tempi di attesa estremamente ridotti.

L'accesso dell'utente comincia con la prenotazione della prestazione, fino all'erogazione del servizio e termina con la consegna dei referti, anche on line. Le prestazioni sono rivolte principalmente ai Soci delle associazioni fondatrici e aderenti a Fondazione Pas e ciò ha favorito la nascita di un profondo e strategico legame tra i soci delle Pubbliche Assistenze e la Fondazione stessa. Legame cementificato anche dalle risposte puntuali offerte per servizi a bassa intensità che il Servizio Sanitario Nazionale a volte fatica a mantenere.

L'attività sanitaria che offre Rete Pas è così articolata:

- ✓ *Diagnostica per immagini*, grazie ad una strumentazione moderna e completa, come ad esempio le tre tipologie di risonanza magnetica (chiusa ad alto campo, aperta e articolare), moc, mammografia, tac, RX, tac dentale ed endorale;
 - ✓ *Visite specialistiche*, in tutte le discipline mediche;
 - ✓ *Riabilitazione e fisioterapia*.
- Fondazione PAS offre un'ampia scelta di servizi socio-sanitari a domicilio pensati per i bisogni delle persone più fragili e più anziane in condizione di parziale o totale non autosufficienza fisica e/o psichica. Le attività che compongono il servizio Pas Welfare sono:
 - *Assistenza infermieristica*: con infermieri professionisti che eseguono prestazioni come la medicazione semplice o complessa, la rimozione dei punti di sutura, il prelievo venoso, la terapia endovenosa, la rilevazione dei parametri vitali e glicemia, l'elettrocardiogramma, la gestione del catetere vescicale, il drenaggio e molto altro ancora;
 - *Fisioterapia a domicilio*: con servizi di linfodrenaggio manuale, rieducazione ortopedica, neuromotoria, post-chirurgica e posturale, visite fisiatriche, elettroterapia, ultrasuoni, logopedia e tanto altro.
 - Attraverso il marchio ***Humanitas Onoranze Funebri***, Fondazione PAS mette a disposizione l'esperienza decennale di solidarietà e prossimità del movimento delle Pubbliche Assistenze nell'intera organizzazione del servizio funebre. Garantisce la presa in carico del servizio funebre dal primo intervento, sino alla sepoltura, la pubblicazione di necrologi su tutte le testate locali e nazionali, la gestione delle procedure di cremazione e di ogni altra pratica amministrativa connessa.

Dal 2016 la Fondazione gestisce il *Cimitero agli Allori*, immerso nel verde tra Firenze e il Galluzzo, in via Senese 184 e membro dell'Associazione europea dei cimiteri storici.

2.6 I numeri

2.6.1 Gli accessi negli ambulatori Rete Pas

Il numero degli accessi complessivi all'interno degli ambulatori Rete Pas ha registrato un costante e continuo trend crescente. Come dimostra il grafico rappresentato in *Figura 1*, se nel 2013 il numero di accessi registrato è stato di 92.500, nel 2022 il numero complessivo si è attestato a 208.500, con un aumento percentuale del +125,41% in 10 anni. Nel 2023 gli accessi complessivi registrati sono stati 225.898, con un incremento percentuale rispetto all'anno precedente dell'8,34%.

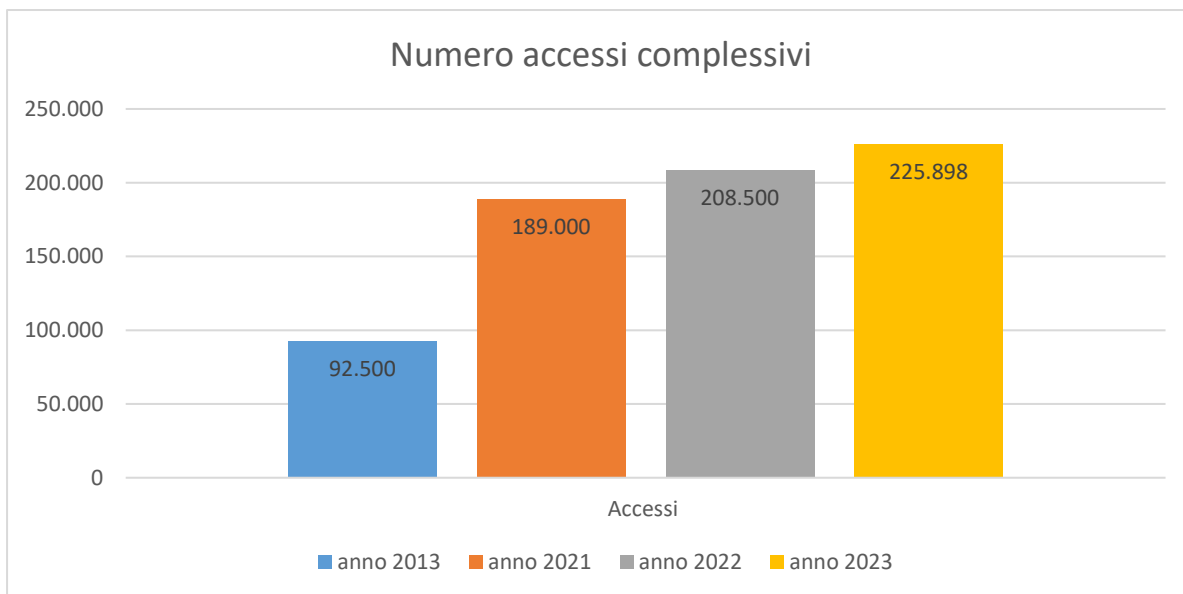


Figura 1

Come rappresentato nel grafico in *Figura 2*, il 73% degli accessi complessivi fa riferimento agli ambulatori Rete Pas dislocati nell'area Nord-Ovest della città metropolitana di Firenze: Scandicci, Firenze Isolotto, Firenze Le Piagge, Campi/Signa e Fiesole-Caldine. Il 17% invece è gestito dagli ambulatori presenti nell'area Centro (Firenze Campo di Marte e Firenze Ponte alle Mosse), mentre il 10% nell'area Sud-Est (Greve in Chianti e Pontassieve).

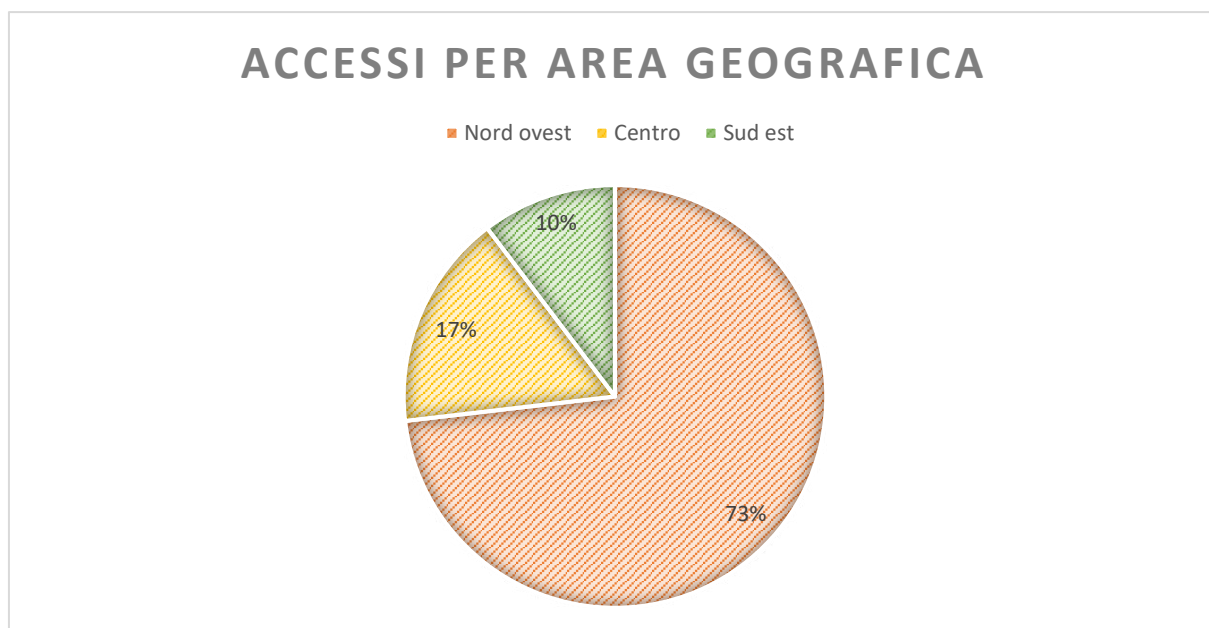


Figura 2

Parallelamente agli accessi, si è registrato inevitabilmente un incremento del numero di ore di agende settimanali. Come dimostra il grafico in *Figura 3*, se nel 2013 infatti il numero complessivo era di 2.800 ore di agende settimanali, nel 2021 sono state 10.550, per arrivare nel 2022 a 11.600 e a 12.300 nel 2023.

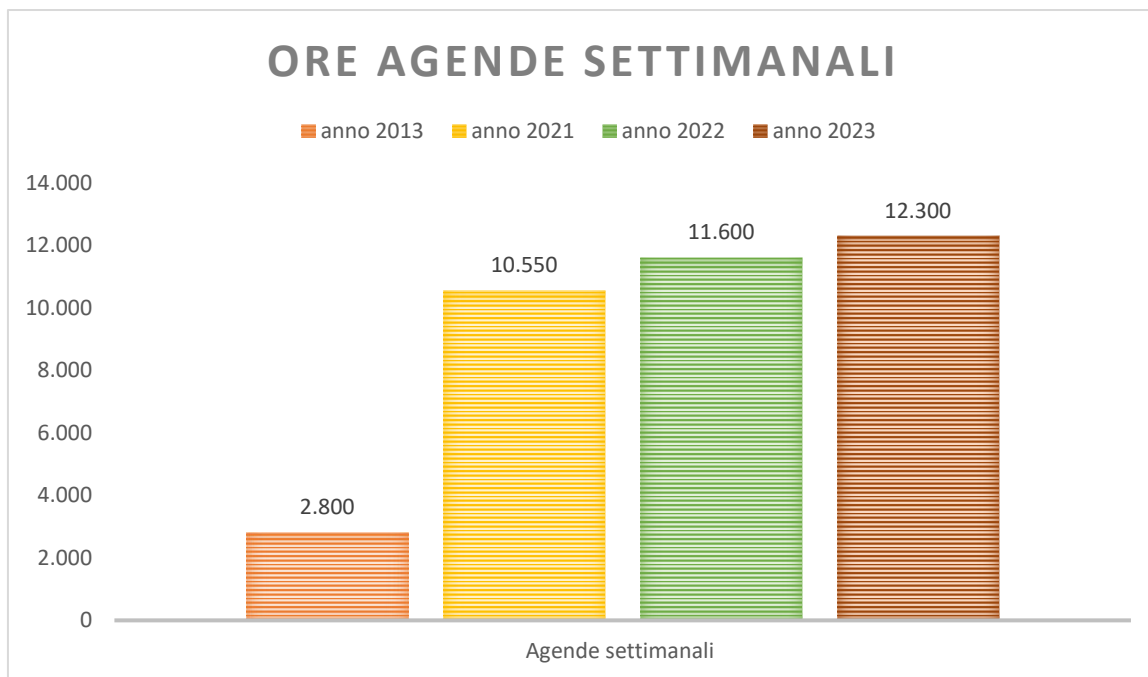


Figura 3

2.6.2 I servizi funebri

I servizi erogati attraverso il marchio **Humanitas Onoranze Funebri** hanno registrato un importante trend di crescita nel 2021 e nel 2022, per poi subire una leggera inversione di tendenza nel 2023. Se nel 2021 infatti, il numero di servizi svolti si è attestato a 1.073, nel 2022 a 1.159, nel 2023 il numero ha subito un decremento del 9,8%, per un totale complessivo di servizi funebri erogati di 1.045.

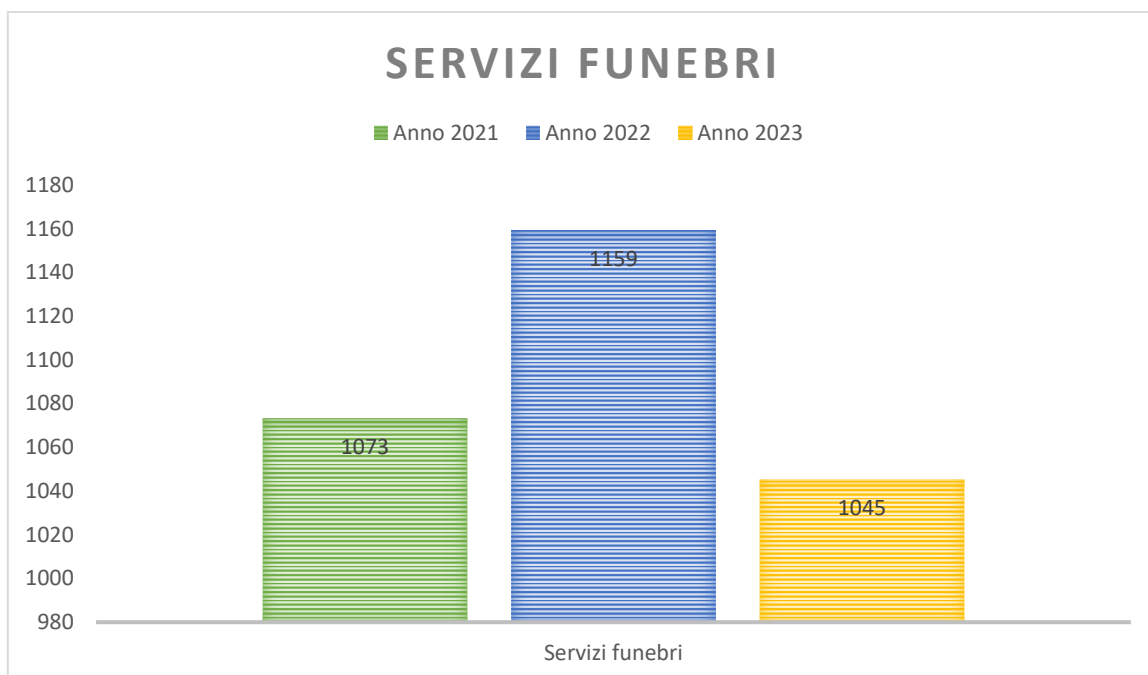


Figura 4

2.7 Mappatura del Network

La Fondazione Pas nasce grazie all'impegno delle Pubbliche Assistenze del territorio. La nostra rete è composta da Pubbliche Assistenze aderenti e Pubbliche Assistenze partner.

Le Pubbliche Assistenze aderenti sono:

- Compagnia di Pubblica Assistenza Humanitas Scandicci;
- Pubblica Assistenza Humanitas Firenze;
- Pubblica Assistenza Humanitas Firenze Nord;
- S.M.S. Croce Azzurra Pontassieve;
- Fratellanza Popolare di S. Donnino Ass. Volontario di Soccorso;
- Fratellanza Popolare Valle Del Mugnone Caldine;

Le Pubbliche Assistenze partner sono:

- Pubblica Assistenza Associazione Volontariato Grevigiano;
- Pubblica Assistenza Croce D'Oro Montespertoli;
- Pubblica Assistenza Montelupo Fiorentino;

2.8 Il contesto territoriale

L'attività di Fondazione Pubbliche Assistenze si sviluppa prevalentemente nel territorio della Città Metropolitana di Firenze, dove hanno sede tutte le Pubbliche Assistenze afferenti al corpo sociale della Fondazione stessa e dove insistono tutte le strutture sanitarie di cui la Fondazione ha assunto la titolarità.

La Città Metropolitana di Firenze è un territorio molto eterogeneo in termini sociali, economici e ambientali. Tali differenze si ripercuotono anche sulle opportunità di accesso ai servizi sanitari che sono disponibili ai cittadini e alle cittadine dando luogo, quindi, a rilevanti disparità legate alle caratteristiche e ai funzionamenti dei territori.

La Città Metropolitana di Firenze conta nel 2023, **988.194** abitanti residenti, distribuiti per fasce di età come segue:

Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	32.654	0	0	0	16.790 51,4%	15.864 48,6%	32.654	3,3%
5-9	38.855	0	0	0	19.976 51,4%	18.879 48,6%	38.855	3,9%
10-14	44.804	0	0	0	23.237 51,9%	21.567 48,1%	44.804	4,5%
15-19	46.849	9	0	1	24.502 52,3%	22.357 47,7%	46.859	4,7%
20-24	46.271	582	0	35	24.651 52,6%	22.237 47,4%	46.888	4,7%
25-29	43.592	3.506	4	123	24.259 51,4%	22.966 48,6%	47.225	4,8%
30-34	39.699	12.164	35	392	26.072 49,9%	26.218 50,1%	52.290	5,3%
35-39	31.358	22.309	142	1.177	27.007 49,1%	27.979 50,9%	54.986	5,6%

40-44	27.715	30.861	375	2.252	30.198 49,3%	31.005 50,7%	61.203	6,2%
45-49	28.094	42.480	641	4.354	36.831 48,7%	38.738 51,3%	75.569	7,6%
50-54	23.108	51.251	1.175	6.461	40.100 48,9%	41.895 51,1%	81.995	8,3%
55-59	16.766	54.880	1.964	7.347	39.392 48,7%	41.565 51,3%	80.957	8,2%
60-64	10.112	48.595	3.043	6.380	32.861 48,2%	35.269 51,8%	68.130	6,9%
65-69	6.412	42.471	4.666	4.623	27.292 46,9%	30.880 53,1%	58.172	5,9%
70-74	4.177	41.041	7.554	3.430	25.806 45,9%	30.396 54,1%	56.202	5,7%
75-79	2.960	34.881	11.315	2.278	23.030 44,8%	28.404 55,2%	51.434	5,2%
80-84	2.465	24.525	15.413	1.316	18.392 42,1%	25.327 57,9%	43.719	4,4%
85-89	1.579	11.663	14.690	558	10.817 38,0%	17.673 62,0%	28.490	2,9%
90-94	809	3.335	9.288	193	4.297 31,5%	9.328 68,5%	13.625	1,4%
95-99	251	418	2.931	39	856 23,5%	2.783 76,5%	3.639	0,4%
100+	37	26	431	4	82 16,5%	416 83,5%	498	0,1%
Totale	448.567	424.997	73.667	40.963	476.448 48,2%	511.746 51,8%	988.194	100,0%

Dai dati Istat inoltre emerge che nel 2023 nella città metropolitana di Firenze ci sono 219,9 anziani ogni 100 giovani.

Per cui, considerato che l'indice di invecchiamento dell'Italia nel 2023 è pari a 193,1 e che quello della Toscana è 226,1 la popolazione della Città Metropolitana di Firenze si pone con un valore leggermente inferiore a quello della media toscana, ma comunque straordinariamente alto, tenuto conto che l'Italia ha il più alto indice di invecchiamento in Europa.

2.9 Gli stakeholder

I principali portatori di interessi della Fondazione Pubbliche Assistenze possono essere riassunti come segue:

- Le **Pubbliche Assistenze** facenti parte del corpo sociale, in quanto fondatori e aderenti con lo sviluppo delle attività, che nominano il Cda, l'organo di governo dell'ente, nel quale vengono discusse e votate le scelte strategiche e gli impegni economici, in coerenza con la missione, le politiche e gli obiettivi dell'Ente;
- I **Soci delle Pubbliche Assistenze** che partecipano alla vita della Fondazione attraverso il legame associativo con le Pubbliche Assistenze aderenti e a cui sono destinate iniziative speciali e informative sui servizi e sulle attività;

- I **Pazienti della Fondazione Pubbliche Assistenze**, che accedono rapidamente ai servizi della Fondazione, che li eroga in un quadro di regole e di controlli determinati dalle normative generali e speciali di settore, di cui gli atti autorizzativi dei Comuni su cui insistono le strutture sanitarie e gli atti della Regione Toscana costituiscono elemento di garanzia e di trasparenza amministrativa, e ricevono documenti chiari ed esaustivi circa le prestazioni erogate loro dalla Fondazione stessa.
- I **Medici di Medicina Generale**, i **Pediatri di Libera Scelta**, i **Medici Specialisti** invianti, che ricevono risposta ai quesiti diagnostici formulati verso i propri pazienti in tempi brevi, con il corredo di una documentazione che garantisce un alto standard di qualità sia diagnostico sia clinico;
- I **Medici Specialisti** e le altre **professioni sanitarie** interne, che operano inseriti in un sistema di gestione e controllo dei servizi ben strutturato che permette loro di concentrarsi sull'atto clinico e diagnostico, facendosi carico la Fondazione di tutti i processi di supporto (approvvigionamento, condizioni ambientali, attività amministrative, disposizioni di legge di settore)
- Le Aziende Sanitarie ed in particolare l'**Azienda Sanitaria USL Toscana Centro**, che, attraverso la partecipazione della Fondazione ai sistemi CUP storico e CUP competitivo in tutte le principali discipline diagnostiche e cliniche, consente all'Azienda stessa di rispettare i tempi di risposta verso il cittadino che richiede una prestazione in regime convenzionale, oltre all'impegno profuso dalla Fondazione per la gestione delle prestazioni di contratto alla diffusione e diagnosi precoce delle infezioni di Covid-19 in tutte le modalità richieste nel tempo
- La **Regione Toscana**, che – attraverso i processi di autorizzazione e di accreditamento – esercita la propria funzione di valutazione di congruità e di controllo dell'organizzazione nei confronti della Fondazione, consentendo alla stessa l'esercizio di meccanismi di autovalutazione continua a tutela del mantenimento dei livelli di qualità raggiunti;
- I **Fornitori di servizi strategici**, per esempio i laboratori di analisi e i servizi di anatomia patologica con cui la Fondazione ha stretto accordi nel rispetto delle leggi di settore, che garantiscono alla Fondazione stessa e – tramite le proprie attività – alla popolazione un più ampio livello di continuità assistenziale.

2.10 Timeline organizzazione

Dicembre 2011

Grazie all'intesa tra Humanitas Scandicci e Humanitas Firenze nasce la Fondazione Pubbliche Assistenze, che ha come finalità la promozione dei valori dell'associazionismo democratico italiano e dell'Unione Europea e basa la sua attività sui principi della mutualità e della sussidiarietà, sull'attenzione alle fasce deboli della popolazione e sull'intercettazione dei bisogni inespressi grazie ad un radicamento territoriale molto forte.

Agosto 2012

La Regione Toscana conclude il processo di riconoscimento e la Fondazione PAS avvia la sua attività negli ambulatori Rete Pas di Scandicci in via Bessi 2 e di Firenze Isolotto in via San Bartolo a Cintoia 20H/3.

Dicembre 2013

La Croce Azzurra di Pontassieve aderisce alla Fondazione PAS.

Luglio 2014

Nascono gli ambulatori specialistici in via di Rosano, 17, accanto alla sede della Croce Azzurra.

Ottobre 2014

Viene siglato un Protocollo d'intesa con la Pubblica Assistenza di Campi Bisenzio per la realizzazione di una nuova struttura poliambulatoriale Rete Pas.

Ottobre 2015

A Campi Bisenzio, in via Orly 35, all'interno dei locali della Pubblica Assistenza di Campi Bisenzio apre il nuovo Centro Diagnostico Specialistico Rete Pas.

Febbraio 2017

Fondazione Pas apre un nuovo ambulatorio medico specialistico anche a Firenze Campo di Marte, in via Arrigo Da Settimello 5C.

Gennaio 2018

Grazie ad un accordo sottoscritto con la Fratellanza Popolare di San Donnino, Fondazione Pas inizia a gestire anche gli ambulatori di San Donnino, in via delle Molina 56 e di Firenze Le Piagge, in via Lazio 10, all'interno del Centro Coop.

Maggio 2018

Grazie alla collaborazione con Unicoop Firenze, Farmanet e Humanitas Scandicci il 18 maggio Fondazione Pas ha trasferito in via Aleardi il Centro di Fisioterapia di via Bessi, il polo integrato per l'infanzia e il polo per i servizi della medicina dello sport Rete Pas.

Novembre 2018

In seguito all'accordo sottoscritto con l'Associazione Volontariato Grevigiano, la Coop e l'SMS Fratellanza Greve in Chianti, il 10 novembre Fondazione Pas apre un nuovo ambulatorio a Greve in via della Pace 8, al primo piano dei locali dell'AVG Greve.

Settembre 2019

Grazie alla collaborazione con Humanitas Firenze nord nascono gli ambulatori di Firenze Nord in via Ponte alle Mosse 179 F.

Giugno 2020

La sede di Via delle Molina, a San Donnino diventa più grande: ancora più servizi in convenzione e una sede più grande, moderna ed efficiente sempre in collaborazione con la Fratellanza Popolare di San Donnino.

Febbraio 2021

In accordo con la Croce D'oro di Montespertoli, la Fondazione Pas apre una nuova sede ambulatoriale Rete Pas a Montespertoli, in viale Risorgimento 46.

Maggio 2022

In seguito alla revisione dello Statuto, Fondazione Pas assume formalmente la qualifica di **Impresa Sociale** e ottiene l'iscrizione al RUNTS.

Settembre 2022

Nasce Pas Empolese, una nuova società a responsabilità limitata con un nuovo marchio, creata dall'unione di Rete Pas con la Pubblica Assistenza di Montelupo Fiorentino e la Croce D'oro di Montespertoli. Pas Empolese inaugura il primo ambulatorio in via Caverni 20, a Montelupo Fiorentino.

Marzo 2023

Al fine di favorire una maggiore omogeneità sul territorio empolesse, Fondazione PAS conferisce a Pas Empolese srl l'ambulatorio di Montespertoli;

Giugno 2023

È stato inaugurato il reparto di endoscopia digestiva presso l'ambulatorio di Firenze Isolotto;

Dicembre 2023

In accordo con la Fratellanza Popolare Valle del Mugnone, la Fondazione Pas apre una nuova sede ambulatoriale Rete Pas in località Caldine, in Piazza dei Mezzadri n. 7, nel territorio comunale di Fiesole;

Dicembre 2023

Fondazione Pas apre a Scandicci, in via di Scandicci 107, i nuovi ambulatori Rete Pas Torregalli;

3. Struttura e governo

3.1 Premessa

La struttura di governo e organizzativa della Fondazione Pubbliche Assistenze si basa su un modello gerarchico-funzionale, al cui vertice è collocato il Consiglio d'Amministrazione, che nomina fra i suoi componenti il Presidente. Il Consiglio nomina anche il Direttore Generale, che rappresenta la figura apicale dell'intera organizzazione e si rapporta direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Presidente.

Al Dirigente Apicale fanno riferimento i Settori diretti dai Coordinatori e da cui dipendono gli Uffici presidiati dai Capi Ufficio; qualora in un'Area non siano previsti specifici Settori, i Coordinatori e i Capi Ufficio si rapportano direttamente al Direttore Generale.

Al Direttore Generale, ai Coordinatori, ai Capi Ufficio e ai Referenti di Reparto il Consiglio di Amministrazione può attribuire deleghe che possono riguardare l'attività operativa e/o i poteri di spesa.

La comunicazione interna deve seguire il percorso top-down (dal livello gerarchico superiore a quello inferiore) per quanto riguarda il flusso informativo e dispositivo e bottom-up (dal livello gerarchico inferiore a quello superiore) per i report e qualsiasi istanza o contributo riguardante l'attività aziendale; il percorso da seguire è individuabile dallo schema della pianta organica vigente e dovrà essere rigorosamente rispettato, salvo i casi di forza maggiore.

Per ogni Settore, gli indirizzi gestionali e l'ordine delle priorità vengono stabiliti dal Direttore Generale, in condivisione con il Coordinatore preposto.

Il raccordo (flusso orizzontale) fra gli uffici appartenenti ai diversi Settori dovrà essere curato dai Coordinatori, sotto la supervisione del Direttore Generale, al fine di:

- Sviluppare l'interscambio informativo e il confronto sulle necessità organizzative settoriali, in modo da formare una visione complessiva dei processi che faciliti la ricerca di soluzioni condivise, ottimali ed efficienti nella logica aziendale;
- Risolvere autonomamente, senza quindi la necessità di interventi superiori, le criticità organizzative insite nelle interconnessioni operative fra Settori, nell'ottica di perseguire al meglio l'interesse aziendale, sia in termini di efficienza che di efficacia commerciale.

3.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio resta in carica 4 anni e i consiglieri possono essere riconfermati per un massimo di 3 mandati consecutivi. Il Cda ha la responsabilità dell'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. A titolo esemplificativo:

- Approva la relazione del Presidente sull'attività della Fondazione e sulle linee particolari del suo sviluppo;
- Approva il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo;
- Approva il regolamento della Fondazione;
- Delibera sui contratti da stipulare nell'interesse della Fondazione e sulle liti attive e passive, delegando il Presidente all'esercizio dei relativi adempimenti;
- Delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni, delegando il Presidente all'esercizio dei relativi adempimenti;
- Predisporre e attua i programmi di lavoro e di intervento della Fondazione anche finanziando i progetti tecnici che potranno essere proposti dal Consiglio stesso o dal Comitato Scientifico;
- Determina gli eventuali dipartimenti operativi della Fondazione e procede alla nomina dei Responsabili;

- Approva eventuali accordi di collaborazione fra la Fondazione ed altri enti pubblici o privati, fissandone le condizioni;
- Delibera l'eventuale costituzione di Commissioni tecniche di lavoro anche multidisciplinari e sviluppa progetti di studio sentito il Comitato Scientifico, se nominato;
- Delibera le modifiche dello Statuto della Fondazione;
- Delibera la vendita e l'acquisto di beni immobili ovvero di partecipazioni societarie, nonché la partecipazione ad associazioni senza fini di lucro;
- Può stipulare contratti di lavoro retribuito comunque denominati.

Il CDA nomina al proprio interno il **Comitato esecutivo**, che ha il compito di coniugare l'esigenza di pieno coinvolgimento degli amministratori con la necessità di assumere tempestive decisioni operative in un contesto di crescente complessità dell'organizzazione aziendale e di forte dinamicità del mercato di riferimento.

Il Comitato Esecutivo esercita le deleghe operative che gli vengono assegnate secondo principi di correttezza e nella rigorosa osservanza degli indirizzi generali fissati dal Consiglio di Amministrazione. Le singole decisioni operative che il Comitato Esecutivo assume rispettano, oltre ai limiti quantitativi stabiliti dalla delega consiliare, i vincoli complessivi fissati nel budget annuale dei costi, nel piano degli investimenti, nelle politiche di gestione del personale nonché qualsiasi altra condizione stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Esecutivo esercita inoltre, tramite i suoi componenti, la funzione istituzionale di raccordo con i territori di riferimento ed in particolare con le associazioni aderenti e partner, al fine di rendere le politiche aziendali più aderenti ai bisogni delle comunità e fidelizzare maggiormente i corpi sociali che rappresentano il target più importante della Fondazione. Ai componenti del CDA è riconosciuto un gettone di presenza pari a 160 euro per ogni riunione.

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>Data prima nomina</i>	<i>Scadenza carica</i>
Mario Pacinotti	Presidente – componente comitato esecutivo	23/01/2012	16/06/2026
Maurizio Burgassi	Vicepresidente – componente comitato esecutivo	16/06/2021	16/06/2026
Fernando Baffoni	Consigliere – componente comitato esecutivo	04/11/2015	16/06/2026
Gianluca Brogelli	Consigliere	30/05/2019	16/06/2026
Antonio Amabile	Consigliere	30/10/2014	16/06/2026
Tommaso Cecchini	Consigliere	06/02/2018	16/06/2026
Giulio Cicali	Consigliere	23/01/2012	16/06/2026
Delia Comeni	Consigliere	08/04/2016	16/06/2026
Paolo Nacci	Consigliere	29/05/2014	16/06/2026
Carlo Nannetti	Consigliere	16/06/2021	16/06/2026
Felice Prudentino	Consigliere – componente comitato esecutivo	30/05/2019	16/06/2026
Federico Rombenchi	Consigliere	16/06/2021	16/06/2026
Stefano Saccardi	Consigliere – componente comitato esecutivo	28/04/2022	16/06/2026
Gabriele Fontanelli	Consigliere	18/07/2023	16/06/2026
Rossana Miccinesi	Consigliere	15/12/2022	16/06/2026
Fabrizio Uliveri	Consigliere	17/10/2023	16/06/2026
Cristiano Rossi	Consigliere	17/10/2023	16/06/2026

3.3 Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, firma gli atti, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed esercita i poteri che il Consiglio di Amministrazione gli delega in via generale o per singoli atti. Inoltre:

- Redige annualmente una relazione sulla specifica attività della Fondazione e sulle linee generali del suo sviluppo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- Cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione;
- In casi di urgenza, può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella sua prima riunione successiva all'adozione;
- Esercita tutte le altre funzioni previste dallo Statuto.

3.4 Collegio dei Sindaci revisori

Sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica di *Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale* vigila il Collegio dei Sindaci Revisori, composto da 3 componenti effettivi nominati dal Consiglio di Amministrazione che designa anche il Presidente stesso.

Collegio dei Sindaci Revisori	
<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>
Libero Mannucci	Presidente
Daniele Venturi	Sindaco revisore
Daniela Romoli	Sindaco revisore

3.5 Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dal Cda, che ne determina i compiti, le competenze, il compenso nonché la durata nell'incarico. Il Direttore Generale deve essere in possesso di adeguati titoli abilitativi e di specifiche competenze tecniche relativi all'attività da svolgere e partecipa con potere consultivo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Direttore assume le decisioni sull'impiego delle risorse umane ed economiche sulla base degli obiettivi aziendali condivisi con il Consiglio di Amministrazione e si avvale di Direttori di Area per l'applicazione proficua delle linee di indirizzo e degli obiettivi aziendali stabiliti.

3.6 Coordinatori di Settore

Il Settore è un ambito organizzativo omogeneo formato da Uffici che gestiscono attività fra loro attinenti, complementari e sinergiche, la cui direzione unitaria può determinare significativi miglioramenti di efficienza ed efficacia.

È presidiata da un Coordinatore di Settore a cui fanno riferimento gerarchico-funzionale i Capi Ufficio dei singoli Uffici assegnati al Settore stesso; il Coordinatore di Settore riporta direttamente al Direttore Generale.

Le principali funzioni e prerogative del Coordinatore di Settore sono:

- Coordina e promuove le attività degli Uffici alle proprie dipendenze, esercitando un controllo diretto sui Capi Ufficio preposti, al fine di assegnare tempo per tempo, le priorità secondo gli indirizzi ricevuti dalla Direzione Generale;
- Incentiva la valorizzazione professionale del personale assegnato al Settore progettando, sulla base delle indicazioni dei Capi Ufficio, percorsi di formazione, motivazione e sviluppo dei ruoli;

- Gestisce per il settore di competenza la selezione del personale dipendente e dei collaboratori professionali, in conformità alle indicazioni della Direzione Generale e nel rispetto dei criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione;
- Elabora i progetti di sviluppo e di innovazione da sottoporre alla Direzione e ne coordina l'attuazione, avvalendosi del supporto dei Capi Ufficio interessati;
- Sulla base delle direttive impartite dalla Direzione aziendale gestisce i rapporti con enti pubblici e privati per convenzioni, contratti e altri accordi di collaborazione;
- Monitora e controlla, sulla base di report elaborati anche dall'Area Amministrazione, l'andamento dell'attività e la marginalità economica del proprio Settore, proponendo alla Direzione interventi migliorativi riguardanti lo sviluppo dell'attività, la dinamica ricavi-costi e l'efficienza organizzativa;
- Cura la predisposizione di offerte a seguito di bandi di gara pubblici o di richieste di enti privati, sulla base degli indirizzi ricevuti dalla Direzione o dagli organi aziendali;
- Coordina il sistema di verifica costante della qualità dei servizi, nell'ottica del rispetto dei requisiti di accreditamento, laddove previsto, e del miglioramento della qualità percepita da parte della clientela;
- Prende in carico la gestione dei reclami della clientela nell'ambito dei settori di attività presidiati;
- Controlla, in qualità di Dirigente per la sicurezza, l'attuazione nelle aree funzionali di competenza delle misure relative alla salute e sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, tenendo conto in particolare dei Documenti di Valutazione dei Rischi e delle disposizioni impartite dal Datore di Lavoro;
- Supervisiona, per le attività di competenza, la corretta applicazione della normativa privacy e delle disposizioni impartite dal Titolare del Trattamento e cura il coinvolgimento del Responsabile della Protezione Dati per i progetti di nuove attività e/o procedure.

Ai Coordinatori di Settore possono essere attribuite ambiti di autonomia decisionale riguardanti:

- L'acquisto di beni funzionali all'attività del Settore, entro limiti di importo stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
- La gestione del personale nell'ambito degli uffici e delle sedi facenti riferimento al Settore, nell'ambito delle qualifiche attribuite;
- La sottoscrizione di impegni contrattuali nei termini definiti dal Consiglio di Amministrazione.

3.7 Capi Ufficio

I Capi Ufficio hanno la responsabilità di direzione e di gestione delle funzioni attribuite, presidiando gli obiettivi assegnati in termini quantitativi e qualitativi.

Riportano in via gerarchica-funzionale al Coordinatore di Settore, se l'Ufficio è inquadrato in un Settore o altrimenti al Direttore Generale.

Oltre alle funzioni stabilmente assegnate, hanno il compito di condurre le attività di volta in volta assegnate dal Coordinatore di Settore o dalla Direzione Generale.

Costituisce parte preminente del ruolo del Capo Ufficio la sistematica iniziativa proattiva di formulare al Coordinatore di Settore o alla Direzione Generale proposte finalizzate allo sviluppo dell'offerta e al miglioramento della qualità dei servizi, all'efficientamento della struttura di propria competenza, alla soluzione delle criticità operative e organizzative, alla valorizzazione professionale del personale assegnato.

Ai Capi Ufficio, qualora non esista la figura del Coordinatore di Settore, possono essere attribuiti ambiti di autonomia decisionale riguardanti:

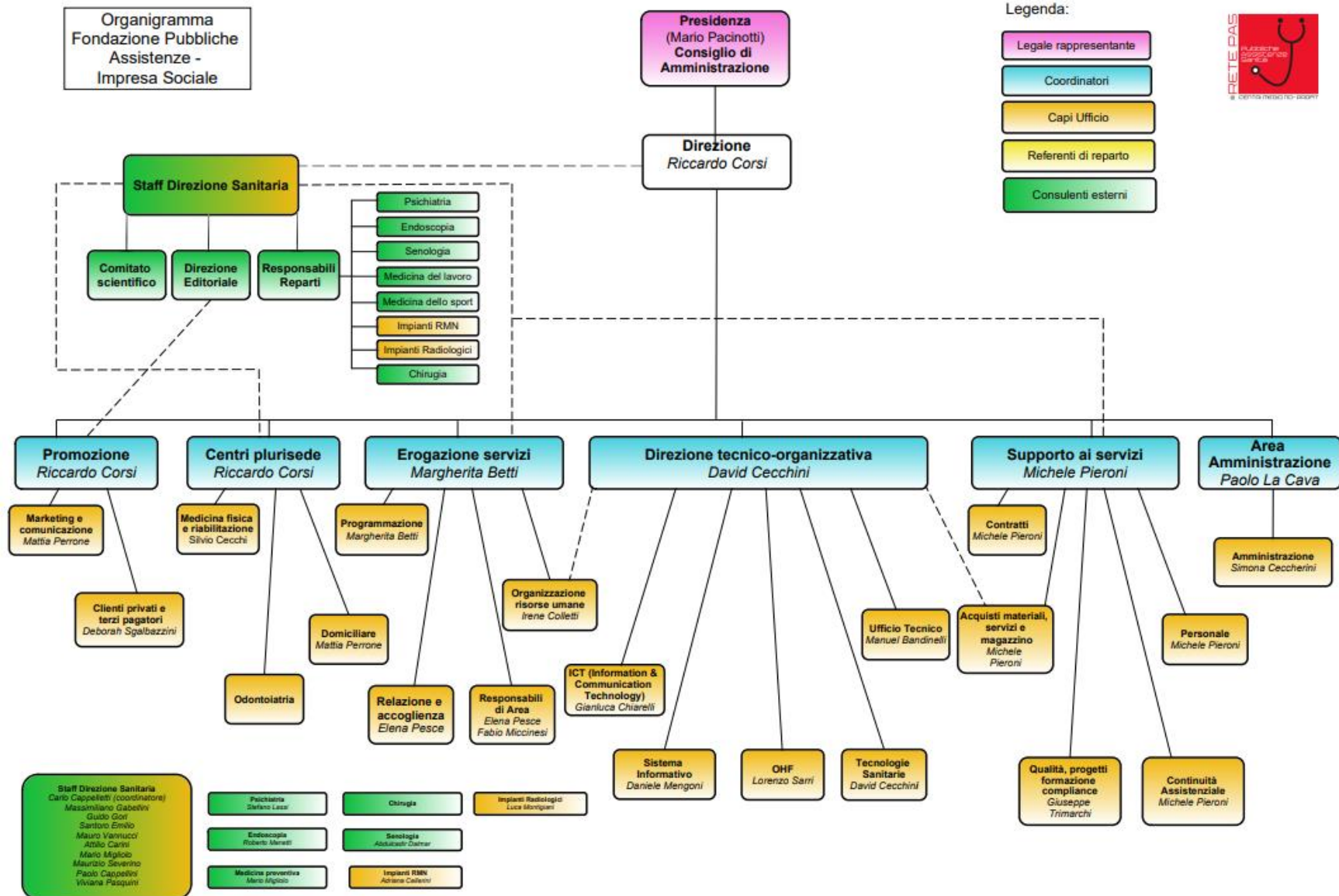
- La gestione del personale assegnato all'Ufficio, nell'ambito delle qualifiche attribuite;
- L'acquisto di beni funzionali all'attività del settore, entro limiti di importo stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
- La sottoscrizione di corrispondenza avente carattere puramente operativo, senza assunzione di impegni contrattuali per la Fondazione.

3.8 Il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza

Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale ha designato tra i propri dipendenti – in seguito ad apposite elezioni interne - ai sensi del Decreto Legislativo 81/08, il proprio Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Si tratta di una figura di estrema importanza, che ha il compito di rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

L'attuale RLS di *Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale* è **Lorenzo Sarri**.

3.9 Organigramma



4. Risorse Umane

4.1 Premessa

In *Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale* il 61,5% del personale dipendente è femminile (in crescita rispetto all'anno precedente, che registrava un tasso rosa del 60%), anche e soprattutto nelle posizioni di vertice: tra i 16 dirigenti e quadri, 10 sono donne. Una crescita in rosa che caratterizza il percorso e l'identità di Fondazione Pubbliche Assistenze e si è accompagnata ad una decrescita parallela dell'età media: dal 2012 ad oggi, l'età media del personale dipendente è passata da 49 a 42 anni, mentre quella del personale sanitario è scesa da 45 a 39 anni.

L'elenco del personale operante a qualsiasi titolo presso le strutture di Fondazione PAS è tenuto ed aggiornato utilizzando una piattaforma di archiviazione, che raccoglie tutta la documentazione depositata in originale e cartaceo presso l'amministrazione, in formato digitalizzato, necessaria per l'inserimento in organico di nuovo personale.

Le modalità di inserimento dei nuovi ingressi sono descritte in un'apposita **istruzione operativa**, che tiene conto delle distinzioni tra personale sanitario e non sanitario e tra personale dipendente e libero professionista e definisce sia le modalità di inserimento del personale dipendente nei vari profili sanitari ed organizzativi sia l'inserimento di nuovi professionisti medici.

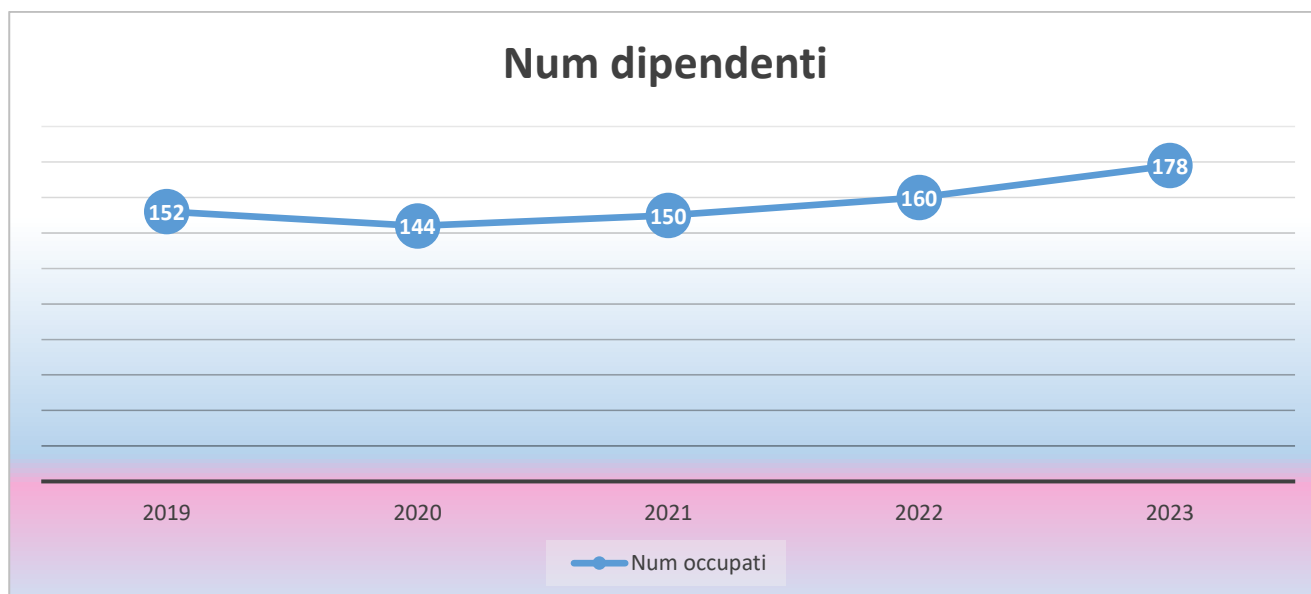
Al personale dipendente di *Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale* viene applicato il contratto di lavoro nazionale ANPAS.

4.2 I numeri

Negli ultimi 5 anni il numero dei dipendenti in forze alla *Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale* è passato da 152 a 178, di cui 8 lavoratori svantaggiati (4 donne e 4 uomini). Come indicato in *Figura 5*, dopo una flessione registrata nel 2020 a causa dell'emergenza pandemica causata dal Covid-19 che ha innescato un assorbimento generalizzato di numerose figure sanitarie dal Sistema Sanitario Nazionale, c'è stato un immediato recupero che ha portato il valore complessivo a 26 unità in più rispetto al periodo pre-pandemia.

Oltre ai lavoratori dipendenti, *Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale* conta attualmente 220 medici che forniscono il loro contributo mediante contratti di collaborazione libero-professionale.

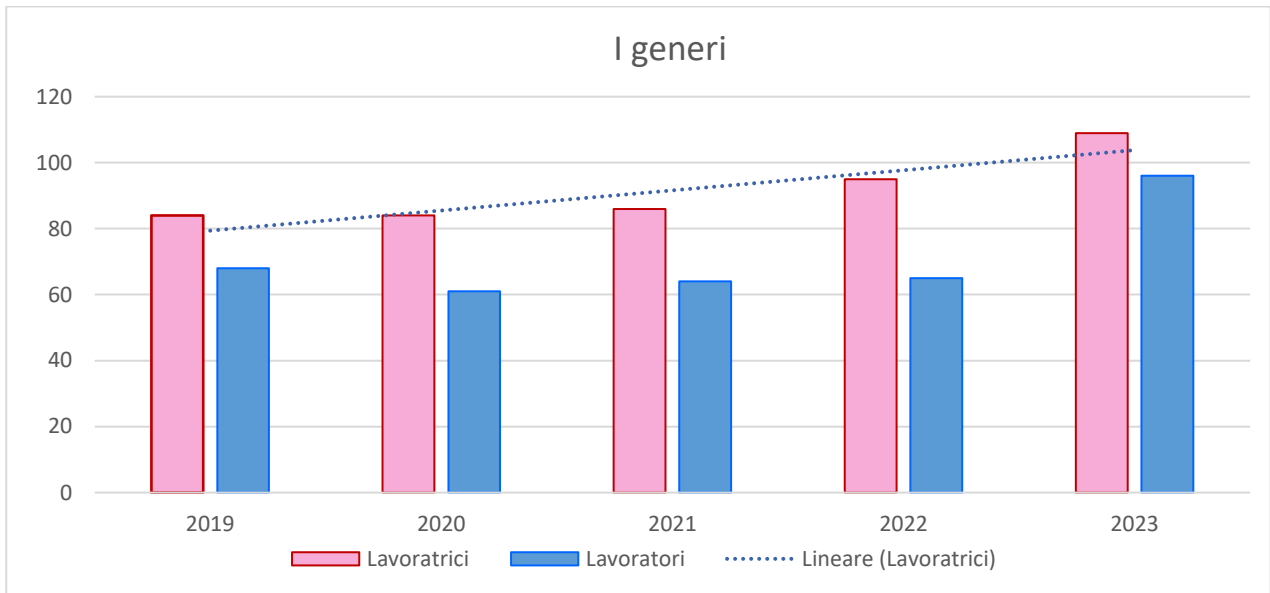
Figura 5



4.3 Le dinamiche di genere

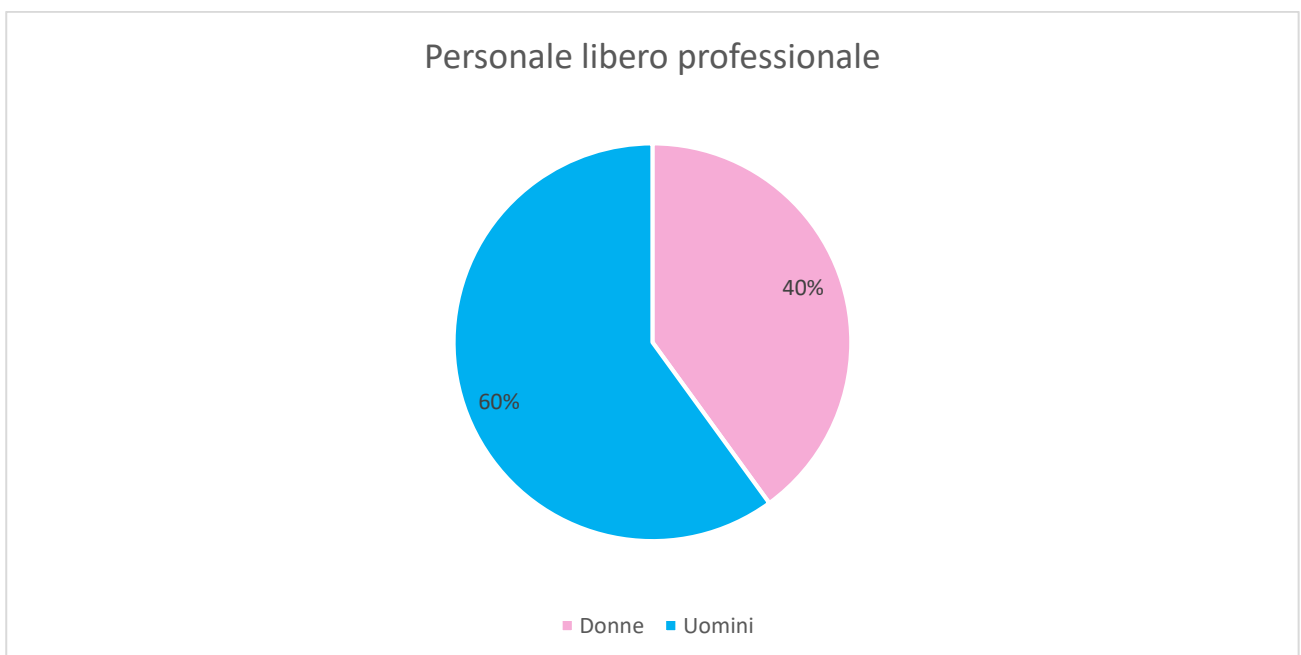
Come anticipato, nel corso degli anni il numero di occupati di genere femminile è costantemente incrementato, fino ad attestarsi intorno al 61,5% del totale complessivo. Nel grafico rappresentato in *Figura 6*, viene raffigurata sinteticamente la tendenza degli ultimi 4 anni con riferimento al personale dipendente.

Figura 6



Con riferimento al personale libero professionale, come dimostrato in *Figura 7*, la dinamica di genere si inverte: su 220 collaboratori sanitari, 88 sono donne e 132 sono uomini.

Figura 7

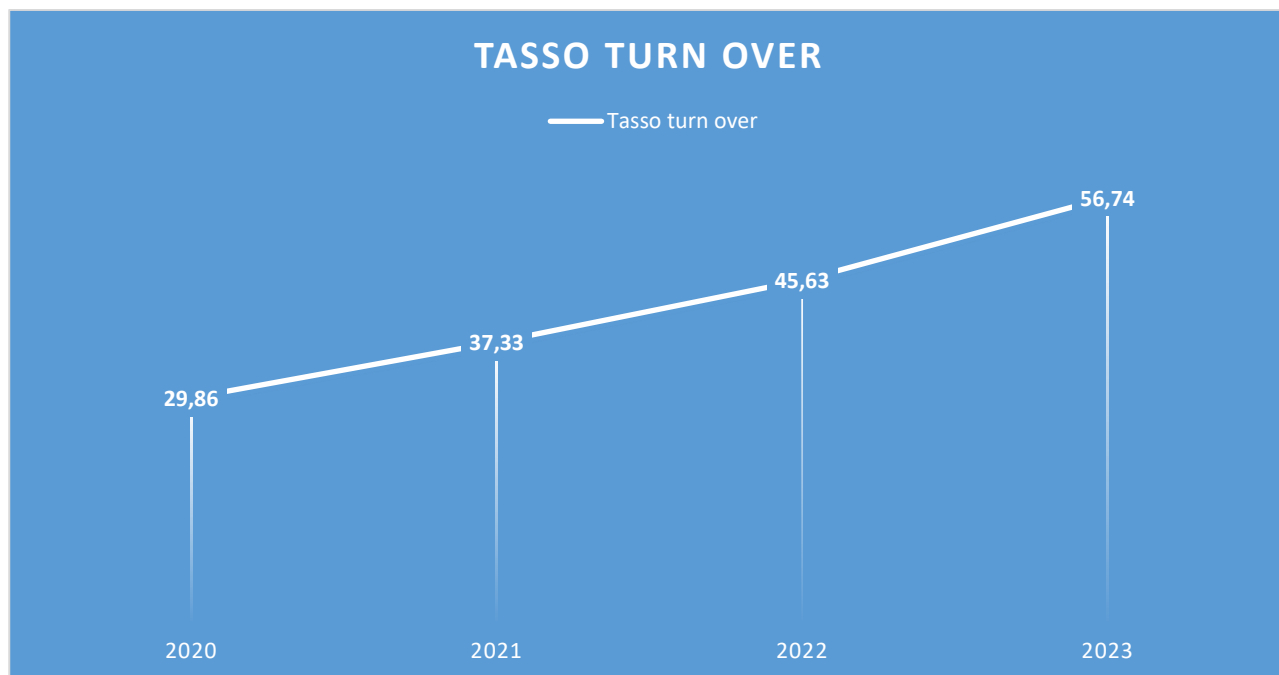


4.4 Il turn over

Come accennato, la pandemia causata dal Covid-19 e il relativo bisogno immediato del Sistema Sanitaria Nazionale di assorbire personale sanitario per affrontare con quante più risorse possibile la situazione emergenziale, ha innescato un fortissimo turn over tra i dipendenti, soprattutto tra le figure sanitarie di *Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale*, infermieri in primis.

Come dimostrato in *Figura 8* infatti, si è passati da un tasso di turn over complessivo del 29,86% nel 2020 ad un tasso del 45,63% nel 2022 per crescere ancora nel 2023 e attestarsi al 56,74%.

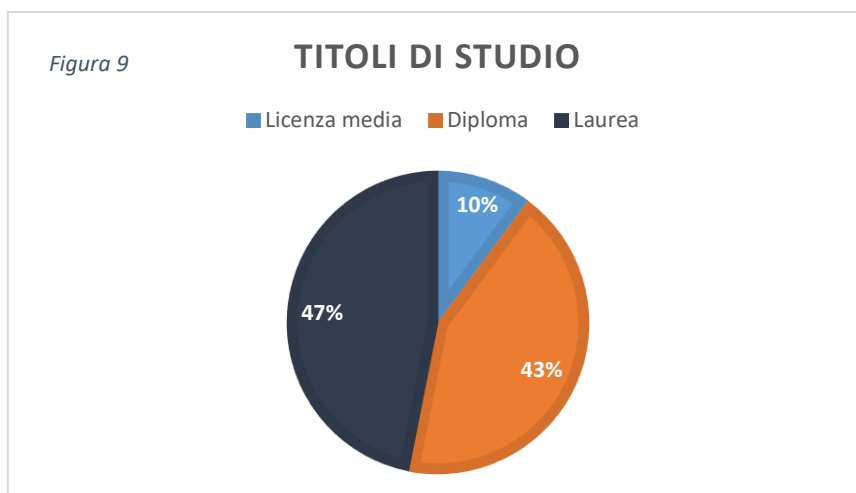
Figura 8



4.5 Titoli di studio

Come evidenziato dal grafico in *Figura 9*, il 47% del personale dipendente operante in *Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale* è in possesso della Laurea, il 43% ha conseguito il diploma di scuola media superiore mentre il 10% è in possesso del diploma di scuola media inferiore.

Ovviamente il personale sanitario libero professionale è in possesso sia della laurea sia del titolo abilitante l'esercizio della professione sanitaria esercitata.



4.6 Altre informazioni

Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale continua a rappresentare una struttura estremamente attraente anche sul mercato del lavoro. Nell'ultimo anno sono giunti quasi 800 curricula di candidati aspiranti a ricoprire le più svariate mansioni all'interno della struttura.

4.7 Sicurezza sul lavoro

Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale ha strutturato nel corso degli anni un sistema di sicurezza sul lavoro attento ad ogni aspetto della vita professionale di ogni operatore.

L'impegno costantemente profuso mira infatti ad implementare un sistema di sicurezza e prevenzione in linea con quanto previsto dal processo d'integrazione delle normative europee con la legislazione nazionale, che ha prodotto un cambiamento radicale nel modo di intendere la materia.

Questo processo, avviato con il Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626 che recepiva una serie di direttive europee, è proseguito con l'emanazione del cosiddetto "Testo Unico sulla sicurezza", ovvero il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Infatti l'adozione del D. Lgs. 81/08 ha dato maggiore rilievo ed enfasi all'attività di valutazione dei rischi a cura del datore di lavoro circa lo specifico processo lavorativo della propria attività in modo da adottare le misure più opportune per eliminarli o ridurli al minimo.

Le misure adottate all'interno di *Fondazione* seguono quindi l'evoluzione tecnica e sono rivolte direttamente ad eliminare o controllare i pericoli propri delle lavorazioni eseguite, con sistemi specifici individuati di volta in volta, tramite un'analisi strutturata e partecipata di coloro che concorrono all'attività.

La conoscenza specifica del rischio viene quindi valutata attentamente nella fase preliminare e diviene indispensabile per eliminare e/o controllare situazioni pericolose per i lavoratori.

La valutazione dei rischi è quindi uno strumento indispensabile per progettare la sicurezza e, più in generale, per organizzare un sistema di prevenzione secondo le caratteristiche specifiche del lavoro svolto: tale valutazione è contenuta nei cosiddetti Documenti di Valutazione del Rischio, che in *Fondazione Pubbliche Assistenze* sono costituiti da un documento generale a cui si aggiungono i documenti specifici per ogni sede, con lo scopo di individuare e valutare i rischi residui per la sicurezza e salute durante il lavoro e provvedere, secondo i rischi individuati, alle misure di protezione e prevenzione ed alla scelta dei dispositivi di protezione individuali idonei.

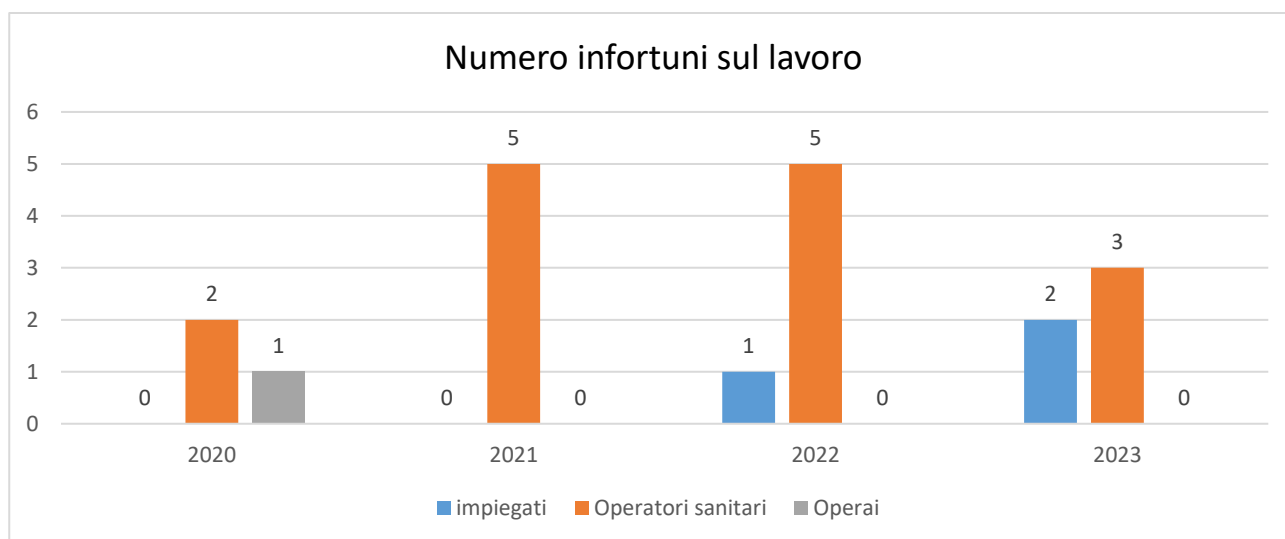
A tal fine l'Ente ha provveduto, già in passato, a costituire il Servizio di Prevenzione e Protezione, fornire le necessarie notizie ai lavoratori, predisporre strumenti gestionali per applicare i concetti di prevenzione integrata nelle attività dell'impresa consistenti in:

- Analisi dei cicli di lavoro, delle attrezzature e dei locali usati;
- Valutazione dei rischi;
- Individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare;
- Programmazione del miglioramento delle misure di prevenzione e protezione;
- Procedure;
- Politica rivolta alla prevenzione;
- Programma di formazione e informazione costante;
- Consultazione dei lavoratori.

Il sistema di sicurezza dei lavoratori si arricchisce anche di un piano di emergenza specifico per ogni struttura fisica e relative prove di evacuazione, oltre ad un programma di formazione periodica generale e specifica in linea con quanto disposto e previsto dal D. Lgs. 81/08.

Come dimostra il grafico rappresentato il *Figura 10*, la rigorosa e scrupolosa attività di prevenzione e protezione dei lavoratori implementata costantemente nel tempo ha permesso di contenere e limitare il numero di infortuni sul lavoro. Gli operatori sanitari continuano ad essere la categoria più esposta.

Figura 10



4.8 Permessi

Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale, in virtù di quanto previsto dal CCNL Anpas, alle lavoratrici e ai lavoratori che abbiano superato il periodo di prova, riconosce permessi straordinari retribuiti nei seguenti casi:

- Per matrimonio, 15 giorni consecutivi di calendario a partire dal giorno successivo al giorno del matrimonio;
- Per sostenere esami attinenti alla carriera e al perfezionamento professionale, limitatamente al periodo necessario per sostenere le prove stesse;
- In caso di decesso del coniuge, o convivente risultante dallo stato di famiglia, dei genitori, dei suoceri, dei genitori del convivente, dei figli e dei fratelli, spetta un permesso di tre giorni;
- I lavoratori donatori di sangue hanno diritto ai permessi secondo la normativa vigente;
- I lavoratori che intervengono in protezione civile in caso di calamità hanno diritto ai benefici secondo le indicazioni e nelle forme previste dalla normativa vigente;
- Per la partecipazione all'espletamento delle funzioni elettorali secondo le norme di legge;
- Per gravi e documentate ragioni il lavoratore può chiedere un periodo di permesso straordinario anch'esso retribuito, non superiore a cinque giorni;
- Per i periodi contumaciali previsti per le malattie infettive, secondo la normativa vigente;
- Alle lavoratrici in astensione obbligatoria dal lavoro per maternità ai sensi del D. lgs. 151/2001, compete il 100% della intera retribuzione;
- Ai lavoratori è riconosciuto il congedo di paternità obbligatorio per un periodo di 10 giorni lavorativi (20 in caso di parto plurimo) e con corresponsione di una indennità giornaliera pari al 100% della retribuzione;
- Per tutto quanto non richiamato espressamente si rinvia alla normativa vigente.

In caso di interruzione dal lavoro per chiamata alle armi, servizio militare o per servizio civile, ai sensi della normativa vigente, il rapporto di lavoro rimane sospeso per tutto il periodo e il lavoratore ha diritto alla conservazione del posto fino ad un mese dopo la cessazione del servizio.

Unioni civili

Al fine di assicurare l'effettività della tutela dei diritti e il pieno adempimento degli obblighi derivanti dall'unione civile tra persone dello stesso sesso di cui alla legge n. 76/2016, le disposizioni previste dal CCNL riferite al

matrimonio nonché le medesime disposizioni contenenti le parole «coniuge», «coniugi» o termini equivalenti, si applicano anche ad ognuna delle parti dell'unione civile.

Tutela delle lavoratrici vittime di violenza

La lavoratrice, inserita nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere, debitamente certificati, ai sensi dell'art.24 del D.lgs. 80/2015, ha diritto ad astenersi dal lavoro, per motivi connessi a tali percorsi, per un periodo massimo di congedo di tre mesi. Durante il periodo di congedo, la lavoratrice ha diritto a percepire una indennità corrispondente all'ultima retribuzione, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento, e il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa. L'indennità è corrisposta da *Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale* secondo le modalità previste per la corresponsione dei trattamenti economici di maternità. Il congedo può essere usufruito su base oraria o giornaliera nell'arco temporale di tre anni su richiesta della dipendente. Oltre al predetto congedo, la dipendente vittima di violenza di genere ha diritto a un periodo di aspettativa non retribuita per ulteriori trenta giorni.

4.9 Formazione

Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale è estremamente attenta all'attività formativa interna volta a sviluppare e affinare le competenze del proprio personale. Nel corso degli ultimi anni ha strutturato un imponente sistema di formazione: dal 2020 al 2023, attraverso tre piani formativi differenti, sono state erogate, escludendo la formazione obbligatoria sulla sicurezza, oltre **11.000** ore di formazione altamente qualificata.

Alle attività previste e implementate mediante il Fondo For.te si affiancano, oltre ai corsi ECM organizzati con risorse interne e destinate ai Medici di Medicina Generale del territorio e ai nostri medici specialisti, anche i corsi realizzati internamente per rispondere ad esigenze contingenti o criticità emerse nella pratica quotidiana.

Nella seguente tabella sono riportati schematicamente e sinteticamente i corsi di formazione eseguiti nel corso del 2023.

Descrizione corso	Destinatari	Ore totali	Num. partecipanti	Risorse
FORMAZIONE CUP 2.0	Personale accoglienza e call center	1,5	25	Risorse Interne
Linee di indirizzo comportamentale per la prevenzione e gestione degli atti di violenza a danno di operatori	Professioni sanitarie, accoglienza	24	90	PF 4524
Mercato del lavoro e formazione continua	Direzione	2	20	PF 4524
Innovazione organizzativa nei servizi alla persona: i sistemi informativi a supporto della qualità del servizio e dei processi	Accoglienza	9	40	PF 4524
Clinical Governance e Risk management	Professioni sanitarie	16	45	PF 4524
Gestione canali social	Comunicazione	2	15	Risorse Interne
Gestione acquisti e liquidazione fatture	Staff direzione	3	10	Risorse Interne
Utilizzo Ris-PACS	Diagnostica per immagini	2	9	Risorse Interne
Utilizzo Ris-PACS	Diagnostica per immagini	1	5	Risorse Interne
Formazione Programma Presenze Zucchetti	Staff direzione	2	15	Risorse Interne
Intelligenza Artificiale e impatto sul lavoro e sulla funzione HR: opportunità e rischi	Sistemi informativi	1	1	Risorse Interne
La trasformazione digitale: come aggiornare il DNA delle aziende	Sistemi informativi	1	1	Risorse Interne

per avere successo nell'Era Digitale				
Intelligenza Artificiale: trend e opportunità	Sistemi informativi e Ufficio IT	1	1	Risorse Interne
Project Risk Management: la gestione del rischio come leva di successo di un progetto	Sistemi informativi	1	1	Risorse Interne
Il linguaggio inclusivo per un nuovo modello di leadership	Sistemi informativi Commerciale Comunicazione	1	3	Risorse Interne
Ingaggiare chi lavora con noi e attrarre nuovi talenti: il ruolo della comunicazione digitale	Ufficio Comunicazione	1	1	Risorse Interne
Gestione delle campagne di META ADS	Ufficio Comunicazione	26	2	Risorse interne
Email Marketing	Ufficio Comunicazione	9	2	Risorse interne

4.10 Il Sistema Privacy

Il trattamento dei dati personali consiste in qualsiasi operazione che ha ad oggetto dati personali (riferiti cioè ad una persona fisica anche indirettamente) quali ad esempio la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, modifica e l'utilizzo.

I dati possono essere distinti in:

- **Dati di tipo comune:** qualsiasi informazione che riguarda persone fisiche identificate o identificabili e che non rientrino nelle categorie di dati sotto indicate: ad esempio nome e cognome, indirizzo, dati di contatto (email, n. di telefono), codice fiscale, immagini, registrazioni, audio e video, ecc;
- **Dati Particolari:** ossia le informazioni che possano rivelare (anche indirettamente) l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose e politiche, lo stato di salute, l'orientamento sessuale, l'iscrizione a partiti politici, sindacati o associazioni o che abbiano ad oggetto dati genetici o biometrici (impronte digitali, firme, etc.).

Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale in considerazione dell'ampia massa di dati personali trattati, molti dei quali particolari, in quanto afferenti allo stato di salute, il 1 ottobre 2018 ha nominato - ai sensi del Regolamento Europeo 2016/279 - il Responsabile della Protezione Dati (RDP o DPO), affinché venisse assicurata e garantita una maggiore tutela della privacy dei nostri utenti.

La stessa normativa inquadra il Responsabile della Protezione Dati come una figura a supporto del Titolare del Trattamento (il legale rappresentante) a cui riferisce gerarchicamente. Al DPO di Fondazione è stato affidato, oltre al ruolo primario di sorvegliare sull'osservanza delle disposizioni di legge sulla privacy, anche il compito di informare, formare e fornire consulenza ai dipendenti che eseguono il trattamento dei dati.

Con il supporto del DPO e virtù di quanto previsto dal citato Regolamento Ue 2016/679 (noto come GDPR) e del D. Lgs. 196/2003, *Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale* ha implementato nel corso degli anni un sistema privacy volto a garantire la gestione, l'organizzazione, il controllo e la sicurezza dei processi che governano il trattamento dei dati personali ed il rispetto dei principi e delle regole vigenti.

Il sistema privacy, inteso come la struttura organizzativa, le responsabilità, i documenti, le procedure, i registri, le misure di sicurezza e le risorse messe in atto dall'organizzazione, ha lo scopo di:

- Definire il contesto del trattamento;
- Individuare e classificare le risorse e gli strumenti impiegati nel trattamento;
- Identificare e gestire i rischi connessi al trattamento;
- Incrementare la competenza e la consapevolezza del personale riguardo la sicurezza ed i rischi connessi al trattamento dei dati personali;
- Applicare i principi e le regole imposte delle normative nazionali ed europee;

- Incrementare la fiducia dei soci e dei pazienti;
- Rafforzare l'immagine e migliorare la competitività dell'organizzazione.

L'ambito in cui *Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa Sociale* opera, comporta il rispetto di alcune importanti regole. In particolare:

- L'acquisizione dei dati personali è consentita per le sole finalità gestionali ed amministrative inerenti l'adempimento della prestazione concordata e attenendosi alle norme sul segreto professionale e con divieto di divulgazione a terzi non autorizzati e in ogni caso nel pieno rispetto della normativa in materia;
- I dati personali sono trattati applicando misure di sicurezza, tecniche e organizzative tali da garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio;
- Non viene effettuato alcun trasferimento verso paesi terzi (extra UE) dei dati personali acquisiti;
- I dati sono trattati per il periodo ritenuto strettamente necessario a conseguire le finalità concordata e per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi o derivanti dalla legge;
- I dati sono conservati per un periodo di anni 10 a decorrere dalla chiusura del rapporto contrattuale di cui l'interessato è parte e dopo tale termine cancellati oppure anonimizzati. I dati personali possono tuttavia essere trattati per un termine superiore, qualora intervenga un atto interruttivo e/o sospensivo della prescrizione che giustifichi il prolungamento della conservazione del dato.
- I trattamenti basati sul consenso sono eseguiti fino a revoca dello stesso o fino a richiesta di interruzione agli indirizzi indicati nell'apposita informativa privacy.

5. Obiettivi

5.1 Premessa

Anche il 2023 è stato utile per riaffermare i valori fondanti della nostra rete, radicati nell'esperienza delle Pubbliche Assistenze aderenti, che da oltre un secolo sono espressione della capacità naturale delle comunità di generare relazioni di aiuto.

Le parole chiave del nostro impegno quotidiano continuano infatti ad essere:

- *Sussidiarietà*, per affiancare e rafforzare l'offerta pubblica, partecipando con convinzione al cosiddetto modello competitivo;
- *Sanità accessibile*, per costi, tempi di attesa e diffusione territoriale;
- *Logica mutualistica*, perché le nostre sono "cose di comunità", con un rapporto privilegiato con i soci delle Pubbliche Assistenze, in continuità con i principi ispiratori originari del Movimento;
- *Volontariato*, con una forte integrazione con il mondo del terzo settore, soprattutto nell'erogazione di servizi sanitari e di assistenza alle fasce sociali più deboli.

Sulla base di queste linee guida, le direttrici di sviluppo che verranno intraprese anche nel 2024 continueranno ad essere:

- Il **rafforzamento** delle connessioni con le Pubbliche Assistenze e con i loro soci, anche in una logica consortile;
- Il **consolidamento** dei risultati positivi di bilancio conseguiti nell'ultimo triennio;
- L'avvio di nuovi **progetti innovativi**;
- La definizione del **territorio** di elezione della Fondazione.

5.2 Il rafforzamento delle connessioni con le Pubbliche Assistenze e con i loro soci

Questa linea di sviluppo, proseguirà sulla strada tracciata lo scorso anno, al fine di rafforzare il processo di consolidamento della relazione tra la Fondazione, le Pubbliche Assistenze e la loro compagine sociale. In particolare saranno implementate azioni volte a:

- **Costruire** piani di comunicazione congiunti, con promozioni dedicate per singolo territorio;
- **Semplificare** e migliorare le procedure di rinnovo dell'adesione e di nuove affiliazioni alle Pubbliche Assistenze;
- **Accrescere** il senso di appartenenza dei Soci;
- **Attuare** strategie congiunte per il tesseramento;
- **Uniformare** le campagne di tesseramento;
- **Rafforzare** le connessioni tra Pubbliche Assistenze e Fondazione mediante la strutturazione di un percorso di Volontariato d'Impresa;

5.3 Il consolidamento dei risultati positivi di bilancio

Gli ottimi risultati di bilancio conseguiti negli ultimi anni spingono Fondazione ad implementare ulteriori strategie di consolidamento che consentano di mantenere questo trend di crescita anche in futuro. Alcune azioni in tal senso saranno:

- **Crescita** e consolidamento dell'attività nelle aree più fragili;
- **Ottimizzazione** e razionalizzazione dei costi;
- **Potenziamento** delle attività ad alta marginalità;

5.4 Le innovazioni

La Fondazione è molto attenta all'innovazione in medicina, finalizzata sia al potenziamento e all'implementazione dei servizi erogati sia all'ottimizzazione dei processi per renderli più aderenti alle esigenze dei propri utenti. Le azioni da sviluppare verteranno su:

- Acquisizione di una MOC Ultrasuoni di ultima generazione;
- Attivazione di un servizio di ecografia domiciliare per implementare ulteriormente le attività a supporto delle categorie fragili;
- Attivazione della linea PAS Rosa, in medicina dello sport;
- Attivazione del servizio PAS Tourist;
- Implementazione della firma elettronica per la sottoscrizione dei consensi;
- Attivazione di un nuovo sistema di archiviazione aziendale, più moderno ed efficiente;
- Realizzazione di una clinica veterinaria e di servizi destinati alle cure veterinarie nel territorio comunale di Scandicci;

5.5 Il territorio

Nel 2024 il programma di copertura del territorio della provincia, riceverà un nuovo e ulteriore impulso, attraverso le seguenti azioni:

- Valutazione ed eventuale attivazione di **nuovi presidi** nelle zone strategiche in cui siamo attualmente assenti:
 - Fucecchio;
 - Montopoli;

Questa proiezione nei territori attualmente non serviti della provincia di Firenze sarà realizzata attraverso il coinvolgimento delle Pubbliche Assistenze interessate alle quali saranno proposte nuove forme di collaborazione rispetto all'adesione alla compagine sociale.

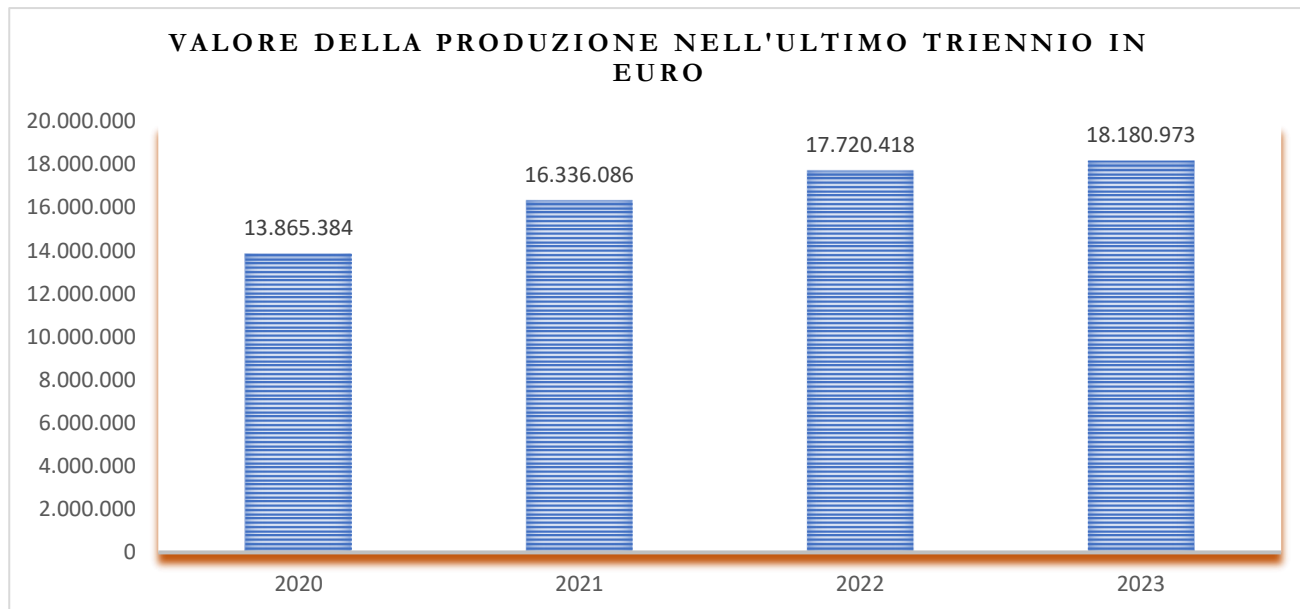
- Rafforzamento della presenza nel Quartiere 2 di Firenze, attraverso la chiusura dell'attuale presidio di Via Arrigo di Settimello 5C e la contestuale apertura di due nuovi presidi moderni e funzionali;

6. Situazione economica e finanziaria

6.1 Valore della Produzione

Nell'ultimo quadriennio, come evidenziato nel grafico rappresentato in *Figura 11*, il valore complessivo della produzione ha registrato un andamento crescente importante, tanto da segnare un balzo del 17,82 % dal 2020 al 2021, crescere ulteriormente di altri 8,47% punti percentuali nel 2022 e registrare ancora un incremento del 2,6% nel 2023.

Figura 11



Composizione del valore della produzione

Il grafico rappresentato in *Figura 12*, riporta sinteticamente la composizione del valore della produzione di Fondazione Pas. Come appare chiaramente, il 91% del fatturato è frutto delle prestazioni rese agli utenti dei servizi offerti (soci e privati). Solo il 9% è frutto di ricavi da convenzioni pubbliche.

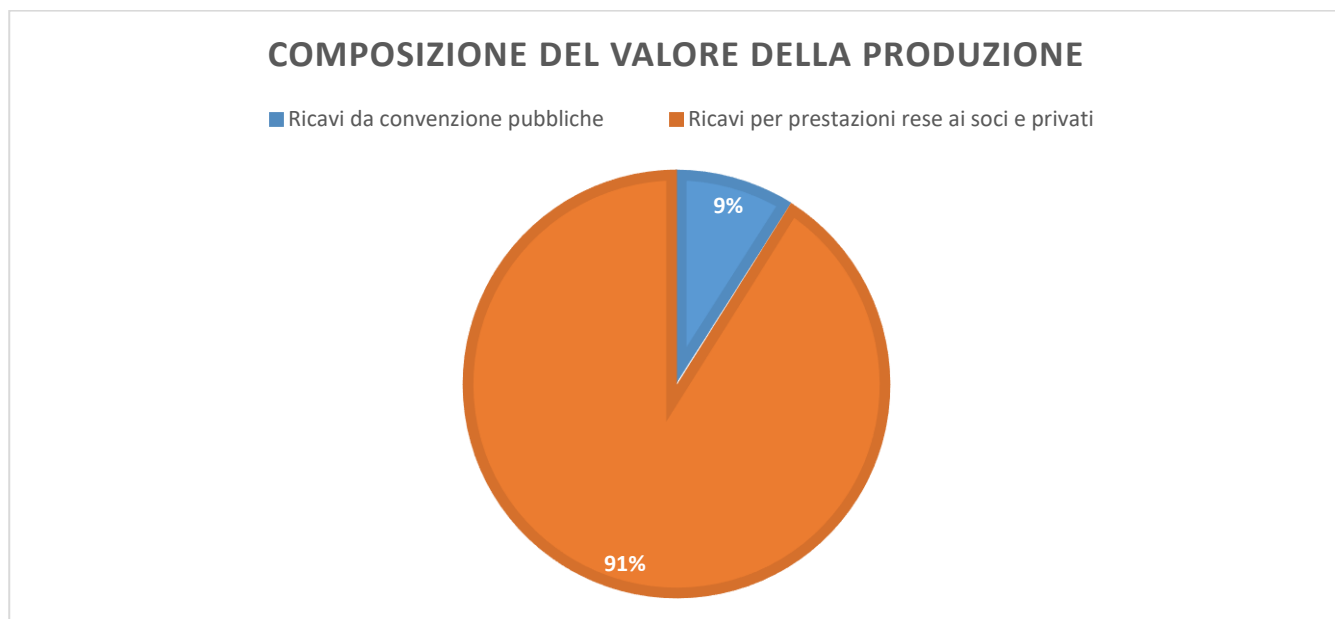


Figura 12

6.2 Immobilizzazioni

Il valore complessivo delle immobilizzazioni di Fondazione Pas, intese come la somma di quei beni che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ma manifestano benefici economici in un arco temporale di più esercizi, è cresciuto nell'ultimo triennio del 24,52%.



Figura 13

6.3 Attivo circolante

Anche per l'anno 2023 si conferma una riduzione dell'attivo circolante, dato dall'insieme degli impieghi di breve durata e delle disponibilità liquide dell'ente. Nel 2023 infatti, si evidenzia una riduzione del 13,87% rispetto all'anno precedente.



Figura 14

6.4 Patrimonio netto

Il patrimonio netto è una grandezza dello stato patrimoniale che si ottiene dalla differenza tra attività e passività. Misura la consistenza del patrimonio dell'ente e, in questa prospettiva, è dato dalla differenza tra patrimonio lordo (attività) e debiti verso terzi (passività). Nel 2023, il patrimonio netto di Fondazione PAS è cresciuto del 37,881% rispetto al 2021, come rappresentato in *Figura 15*.



Figura 15

6.5 Trattamento fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (conosciuto anche come liquidazione o buonuscita) è una somma accantonata dal datore di lavoro e che viene corrisposta al lavoratore dipendente nel momento in cui il rapporto di lavoro cessa per qualsiasi motivo. Dopo un'importante crescita registrata nel 2022, il trattamento di fine rapporto nel 2023 si è attestato sui valori del 2021 circa, con un ammontare complessivo di 686.846,00 €, come rappresentato in *Figura 16*.

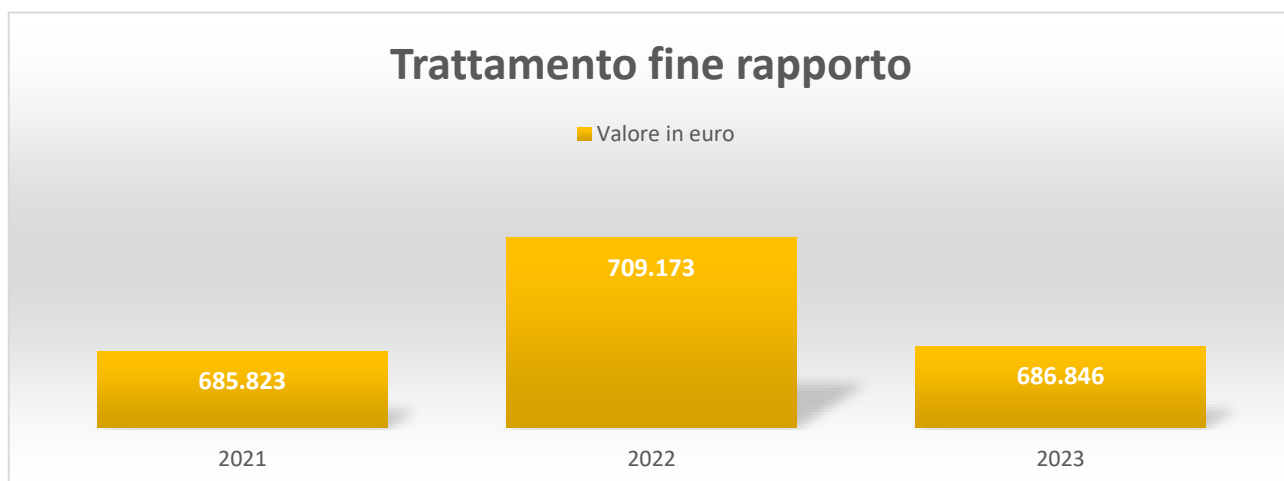


Figura 16

6.6 Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi di disponibilità liquide, nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. Nel 2023 il totale complessivo dei debiti in carico a Fondazione Pas è diminuito del 4,28% rispetto al 2022.



Figura 17